ROMAEUROPA
FESTIVAL 2012

COMPAGNIA VIRGILIO SIENI
DE ANIMA



Gaston Bachelard avrebbe collocato il *De anima* di Virgilio Sieni al centro della sua indagine sulla fenomenologia dell'immaginazione. Uno studio sull'immagine poetica che "emerge alla coscienza come prodotto diretto del cuore, dell'anima, dell'essere colto nella sua attualità".

Il *De anima* è un' immagine dell'istante, incastonata nel presente di quelle esistenze che compiono continui atti poetici. Il filosofo Bachelard ricorda che anima è una parola del respiro che "può essere espressa poeticamente con tale convinzione da influenzare tutta un'opera".

Questo accade in Virgilio Sieni, coreografo illuminato, prezioso rappresentante della danza contemporanea italiana. È cosa nota il suo rapporto con la letteratura, l'architettura, la pittura e la filosofia. Dalla collaborazione con il filosofo Giorgio Agamben nascono opere soavi come *La Natura delle cose*, dove i singoli corpi svaporano per riunificarsi nel flusso vitale di Venere, infante, adolescente e donna anziana, o opere evanescenti come *Tristi Tropici*, dove la sottrazione corporea si fa sostanza e riscopre l'origine del movimento.

In quest'affermazione si evidenzia una costante sieniana, il movimento prima dell'essere: il *De anima,* come *Tristi Tropici*, inizia senza la presenza di corpi in scena.

Il pendolo, un dispositivo *en balance* che ricorda l'uovo di Piero della Francesca, è il tramite. Prende l'anima degli astanti e la conduce negli interstizi di quelle esistenze, di quelle danze che "sono come una raccolta di appunti". L'oscillatorio movimento iniziale predispone, danzatori e pubblico, all'ascolto dello spazio, facendo della sospensione un dispositivo organico.

L'impressione, fin dall'inizio, è di trovarsi di fronte a un'opera di grande respiro, che crea sospensione, solleva questioni sull'umanità, dà da pensare, per poi ricominciare a respirare.

Le sei esistenze arrivano dal buio, attraversano il Fondale "rosa Tiepolo" e danzano attratte le une verso le altre, in uno spazio osmotico, fibroso. In cicli continui di movimento si abbandonano e si alternano, costruendo un capovolgimento degli equilibri, tra accelerazioni e decelerazioni, salti burleschi e stasi malinconiche. Sui loro volti s'inscrive l'anima come forma del vivente (Aristotele), la diversità come fonte di ricerca condivisa di un vocabolario del movimento (Sieni). La grazia di queste figure, la loro malinconia e leggerezza, lasciano affiorare la cosmologia di Picasso, degli anni in cui esili silhouette di arlecchini, né uomini né donne, si moltiplicano e si mescolano a saltimbanchi e acrobati in giochi rituali. Tanti arlecchini ed esistenze, tanti colori e sfumature dell'anima, s'interscambiano in un rito infinito di combinazioni, contrassegnato da quello che Guillaume Apollinaire, nella poesia *Les saltimbanques,* definisce il "rito silenzioso". L'azione dello stare, fermo in proscenio, con sguardo malinconico, potrebbe sembrare una cesura strutturale, ma si tratta di tracce d'incorporazione. In quelle pause, la sottrazione del gesto richiama alla memoria tutto il lavoro che Sieni attiva quando "frequenta" le opere d'arte. La sua frequentazione è un processo di riconoscimento e non d'imitazione dell'opera pittorica, un'incorporazione che sfocia nel progetto di un vocabolario del gesto. Dal 2007 il coreografo fiorentino - fondatore dell'omonima compagnia nel 1992 e ideatore dello spazio Cango nel 2003 - dà vita all'*Accademia sull'arte del gesto*, un percorso rivolto a danzatori professionisti e neofiti della danza. Questo progetto, come un grande atlante umano, educa al poetico e alla trasmissione del gesto, tenendo vivo il rapporto con il territorio interessato.

Tornando al *De anima*, le *nuances* del Fondale che da rosa, diventa blu e poi arancio, sono reminiscenze dei noti periodi picassiani e l'anticamera dell'oscurità. L'esistenza è luce e ombra: le sei esistenze in scena vestono colori tenui e vivaci, bianco e nero. Il bicorno nero sembra scendere lungo il volto, per inglobarlo in un corpo senza volto. Sulle ultime note, la transizione musicale, da Bach al canto sardo "a tenore de orosei", si completa e accompagna la manipolazione ultima che i due corpi subiscono in un tenue rito fragoroso. Mentre le luci si abbassano un'ultima questione: nel caos umano basta un gesto pacato per manipolare un'esistenza?

Anna Lea Antolini



Regia, coreografia, scene, costumi Virgilio Sieni
Interpretazione e collaborazione
Ramona Caia, Giulia Mureddu, Jari Boldrini, Nicola Cisternino, Andrea Rampazzo, Davide Valrosso
Sartoria Emma Ontanetti, elaborazione costumi Giulia Bonaldi, cappelli Antonio Gatto
Elementi scenici Chiara Occhini, luci Davide Cavandoli, allestimento Viviana Rella
Produzione 2012 La Biennale di Venezia, Compagnia Virgilio Sieni

La Compagnia è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali -
Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, Regione Toscana, Comune di Firenze

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE → APPENA FATTO
VIRGILIO SIENI INCONTRA IL PUBBLICO

Al termine dello spettacolo Virgilio Sieni dialoga con Attilio Scarpellini, nell'ambito di *Appena Fatto*, il ciclo di incontri con il pubblico, durante il quale gli artisti del Festival si confrontano con alcune personalità del mondo della cultura.

A CURA DI Rai radio3 E ROMAEUROPA FESTIVAL

Romaeuropa promozione Danza

Romaeuropa fondazione

TELECOM ITALIA

ALL THAT WE CAN DO 26.9 • 25.11

AKRAM KHAN • SASHA WALTZ AND GUESTS • LEMI PONIFASIO
MASSIMILIANO CIVICA • WILLIAM KENTRIDGE • RICCI/FORTE
VIRGILIO SIENI • CONTEMPOARTENSEMBLE • CITTÀ DI EBLA
G.M. CERVO/M.V. MAYENBURG/A.OSTERMAIER/ R.SPREGELBURD
OHAD NAHARIN AND BATSHEVA DANCE COMPANY • RUI HORTA
CONSTANZA MACRAS | DORKYPARK • FOCUS JOHN CAGE
BILL T. JONES/ARNIE ZANE DANCE COMPANY • SENSORALIA
DANIEL ABREU • PABLO PALACIO / MURIEL ROMERO
KORNEL MUNDRUCZO • VIVA! RASSEGNA DI MUSICA NUOVA
OMAGGIO A PHILIP GLASS • DNA DANZA NAZIONALE AUTORIALE
MASBEDO / FANNY ARDANT / SENTIERI SELVAGGI

ROMAEUROPA.NET • 06 45553050 • SEGUICI SU YouTube

#REFEST12

SOSTENUTO DA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

ROMA CAPITALE
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO CULTURA, ARTE E SPORT

PROVINCIA DI ROMA
Assessorato alle Politiche Culturali

Camera di Commercio Roma

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI